



Sentieri Modugnesi 2024

SENTIERO BLU La Madonna della Grotta 2.403 m



Santuario di Santa Maria della Grotta sorge sul ciglio della lama Lamasinata. Le sue origini sono molto antiche: nell'VIII secolo era una chiesa rupestre, chiamata *Santa Maria in Gryptom*, dove trovarono rifugio i monaci basiliani che sfuggivano alle repressioni iconoclastiche. Nella stessa area sono stati trovati altri insediamenti ipogei. Su questo insediamento sorge nell'XI sec. un'abbazia benedettina. Grazie alla sua posizione, nel Medioevo è stata meta di pellegrinaggi e punto di transito per Crociati che si dirigevano verso la Terrasanta.

Eremo di San Corrado
Dal 1139 l'abbazia ospitò fino alla sua morte nel 1155, San Corrado di Baviera (1105-1155). Il santo in viaggio per la Palestina durante la prima crociata, di ritorno in Puglia, decise di rimanere nell'abbazia della Madonna della Grotta dove si ritirò in preghiera conducendo una vita da anacoreta. Nel 1313 Roberto d'Angiò sopprime il convento. Approfittando dello stato di abbandono, i molfettesi che avevano una profonda devozione per il santo iniziata col suo rientro dalla Terrasanta, prelevarono il corpo di San Corrado per trasferirlo nella propria città.

Della chiesa rupestre si conservano alcuni affreschi trecenteschi raffiguranti una scena del Compianto su Cristo morto e parte di una Trinità ed i resti di un pavimento in *opus tessellatum*, databile ai secoli XI-XII secolo. Di particolare suggestione il gruppo scultoreo della Pietà datato al XIV-XV secolo.

Il Santuario di Santa Maria della Grotta sorge sul ciglio della lama Lamasinata. Le sue origini sono molto antiche: nell'VIII secolo era una chiesa rupestre, chiamata Santa Maria in Gryptom, dove trovarono rifugio i monaci basiliani che sfuggivano alle repressioni iconoclastiche. Nella stessa area sono stati trovati altri insediamenti ipogei. Su questo insediamento sorge nell'XI sec. un'abbazia benedettina. Grazie alla sua posizione, nel Medioevo è stata meta di pellegrinaggi e punto di transito per Crociati che si dirigevano verso la Terrasanta.

Eremo di San Corrado
Dal 1139 l'abbazia ospitò fino alla sua morte nel 1155, San Corrado di Baviera (1105-1155). Il santo in viaggio per la Palestina durante la prima crociata, di ritorno in Puglia, decise di rimanere nell'abbazia della Madonna della Grotta dove si ritirò in preghiera conducendo una vita da anacoreta. Nel 1313 Roberto d'Angiò sopprime il convento. Approfittando dello stato di abbandono, i molfettesi che avevano una profonda devozione per il santo iniziata col suo rientro dalla Terrasanta, prelevarono il corpo di San Corrado per trasferirlo nella propria città.

Della chiesa rupestre si conservano alcuni affreschi trecenteschi raffiguranti una scena del Compianto su Cristo morto e parte di una Trinità ed i resti di un pavimento in opus tessellatum, databile ai secoli XI-XII secolo. Di particolare suggestione il gruppo scultoreo della Pietà datato al XIV-XV secolo.

LEGENDA		
TU SEI QUI		
Descrizione		Identificazione grafica
SENTIERO ARANCIO	Percorso Urbano	2 304 m - 35 min
SENTIERO VIOLA	Casale fortificato di Balsignano	4 612 m - 60 min
SENTIERO BLU	La Madonna della Grotta	2 403 m - 37 min
SENTIERO VERDE	dei Carrubi	3 884 m - 51 min
SENTIERO ROSSO	Cammino Materano	850 m - 12 min
AREE DI SOSTA	A Sentiero BLU - Area di sosta B Sentiero VIOLA - Area di sosta C Sentiero VERDE - Area di sosta	
ATTRATTORI CULTURALI	Arte, Paesaggio, Cultura	
Indicatori di direzione		
Bacheche informative		
Aree di sosta		

